

## IV settimana del Referendum:

ottiene

4600 voti

I vincitori della terza settimana  
del nostro concorso d'estate

In vacanza a  
Courmayeur

Sono Paola e Giuseppe Spetti,  
due giovani sposi romani

**ROMA** agosto

**U**NA GIOVANE COPPIA di sposi romani entrano in opera della **FATME** Giuseppe e Paola Spetti sono i vincitori del nostro III referendum del concorso «Città vacanza». Trascorreranno nel 1966 una vacanza di 8 giorni completamente gratuita a Courmayeur.

«Io — parla il signor Giuseppe — ho insistito per vincere. Ho spedito tutti i giorni la cartolina con il tagliando. Paola aveva però plauso scattata pensava che fosse fatica sprecata!». Queste le prime parole che il vincitore ci ha detto quando siamo andati a dargli la bella notizia. In via Paruta una strada del popolare quartiere di San Giovanni. E chiaro un sorriso di sorpresa e di felicità gli riempiva la bocca prima a lui poi alla simpatica moglie Paola e mano mano che la notizia raggiungeva le altre stanze dell'appartamento al suono del vincitore al fratello di Paola Fausto e a sua moglie.

Anzi Fausto ha scherzosamente reclamato perché ci ha dato a Varranno qualche diritto al premio mi spetterebbe infatti. L'Unità, chi mio cognato ha usato per i tagliandi era sempre la mia qui i veri "compagni" siamo lo ormai abbonati al giornale da anni e mia madre che fino a poco tempo fa andava a tutte le riunioni della sezione».

Paola e Giuseppe lei ha 30 anni ed è una romana «genuina» lui che è nato 34 anni fa a Pala dopo essere vissuto circa dieci anni a Brindisi è arrivato a Roma nel '58 si son conosciuti in fabbrica alla FATME dove lavorano rispettivamente come telefonista e collaudatore. In questo periodo sono ancora in ferie hanno trascorso dieci bellissimi giorni in Grecia agli inizi di questo mese. In un viaggio organizzato dalla fabbrica o in questi ultimi pochi giorni di vacanza se ne vanno assai con la loro «500» al mare di soliti alle spiagge libere di Ostia.

La vita dei due fortunati vincitori scorre semplicemente il lavoro la casa e visto che per ora non hanno bambini molti paesi seguite qualche lunga gita a Courmayeur ci andranno certamente in agosto, perché così dovranno chiedere permessi speciali in fabbrica e a per di più — ci ha detto sorridendo il signor Giuseppe — a conclusione della nostra chiacchiera — visto che questa è la mia terza «vincita» di quest'anno la confesserò che continuerò a mandare i tagliandi mi piacerebbe dopo la montagna andare a Portovenere!»



Paola e Giuseppe Spetti, con il fratello di lei, Fausto Di Lazzaro (in piedi), mentre brindano alla fortunata vincita della settimana premio che trascorreranno a Courmayeur nell'estate del 1966

# I'Unità vacanze



ISCHIA Il castello aragonese che sta cadendo in rovina

## L'Italia «turistica»: San Montano (Ischia)

# Si paga il pedaggio anche per sbarcare

Una spiaggia recintata - Cade in rovina il castello Aragonese di proprietà privata - Navi... «maleducate» e traffico automobilistico caotico

DALL'INVIAUTO

**ISCHIA** agosto

Tutti intorno allo specchio d'acqua di Porto d'Ischia dalla banca minore alle colline circondate sono disseminate tra i palmi e le olearie affollatissimi alberghi e pensioni case ville ristoranti. Si può facilmente immaginare l'effetto che hanno sui turisti gli urti delle sirene con cui le navi segnalano i percorsi marittimi. A parte il traffico minore ogni giorno ottanta vapori annunciano la loro partenza da Porto d'Ischia con due colpi di sirena altrettanti arrivano e quest'altro avvenimento è annunciato con un solo urto di sirena. Sono duecentoquaranta utilizzati improvvisi e perenni che si levano senza sosta per tutto il giorno.

E stato chiesto agli armatori e bisogna dire con buoni risultati di adottare sistemi più efficienti di segnalazione dei navi, dicono che si mostrano particolarmente adattate alla tecnica abitudine dell'urto lacrante.

Per questo il presidente dell'FVI (Ente Valorizzazione Isola d'Ischia) diceva che possono essere esercitati controlli elettronici che riducono al minimo la turbolenza. Sembra sia stata addirittura lanciata una referendum sulla questione delle navi striditive.

Nel 1950 le giornate di presenza a Ischia si calcolavano in circa 750.000 dieci anni dopo raggiungono il milione. Nel 1964 si era oltre ad 1 milione e 200.000 a metà agosto quest'anno prevedono che il

milione e mezzo di presenza sarà abbondantemente superato. Ottanta approdi di navi di giorno senza contare gli alberghi e gli alberghi diurni accanto ai stabilimenti turistici marittimi che comprendono la totale attivazione dell'industria turistica con la mutua campagnatura degli acciuffi a grappoli di frutta e distaccate e portigate dalla lucana breve due giorni o una settimana al porto la folta anomia e disperduta. Una piccola parte prosciuttata. Tra questi i trentatré della fascinosa del Concorso Unità vacanze 1965 che die di una strenua lotta a Ischia.

Di spugne le ne sono di stupende e quasi tutte libere traine che in certe zone do-

minano a circa venti miglia

il giorno e che si trovano

in certi momenti del giorno

</